

I dati. Sulla mensa di via Don Luigi Guanella

Nel 2022 oltre 57 mila pasti serviti in Casa Nazareth



Lo scorso anno sono state prestate anche 18.250 ore di volontariato (grazie alla disponibilità di 25 volontari) e sono stati donati circa 700 quintali di generi alimentari.

Nel corso del 2022 alla mensa di solidarietà di Casa Nazareth a Como sono stati serviti 57.400 pasti, sono state prestate 18.250 ore di volontariato (grazie alla disponibilità di 25 volontari in media ogni giorno per 365 giorni) e sono stati donati circa 700 quintali di generi alimentari. Numeri importanti che certamente non riescono a rendere a pieno il valore umano e sociale di un'esperienza come quella della mensa di via Don Luigi Guanella, ma che aiutano a rendere l'idea di quale sia la portata del servizio attivo in città dal gennaio 2021. «I dati della mensa di solidarietà di Casa Nazareth relativi al 2022 sono assolutamente positivi e dimostrano che questo importante servizio cresce di anno in anno e si consolida grazie al

prezioso e quotidiano lavoro di operatori e volontari», è il commento di **Gabriele Bianchi**, operatore della Fondazione Caritas Solidarietà e Servizio onlus responsabile della struttura.

«Sono particolarmente eloquenti - prosegue Bianchi - i dati di oltre 57.000 pasti distribuiti e consumati all'interno della mensa e quelli di oltre 18.000 ore di volontariato dedicati sia a pranzo sia a cena per 365 giorni all'anno. A questo proposito ringrazio personalmente, a nome di tutti gli Enti coinvolti in questo importante progetto, i 250 volontari - uomini, donne e giovani - che hanno scelto questo servizio fatto di impegno quotidiano, di tempo regalato, di belle relazioni di ascolto e di accoglienza con i nostri ospiti. E questo è il valore aggiunto della mensa di Casa Nazareth, che va oltre il dato numerico e le "fredde" considerazioni statistiche».

Al progetto della mensa di solidarietà, lo ricordiamo, collaborano attivamente diverse realtà cittadine: Fondazione Caritas Solidarietà e Servizio Onlus, la Casa della Missione di Como (Missionari Vincenziani), la Casa Vincenziana ODV, le Suore Guanelliane Figlie di Santa Maria della Provvidenza e l'Associazione Incroci ODV.

«Un altro dato significativo - continua l'operatore - è quello relativo alle forniture di cibo: ben 700 quintali di generi alimentari donati nel corso dell'anno. Colgo questa occasione per ringraziare di cuore le aziende, le

associazioni e anche i privati che si dimostrano attenti e sono coinvolti in questa importante azione concreta di solidarietà nei confronti delle persone in difficoltà».

Nella cucina della mensa sono impegnate 7 giorni su 7 tre operatrici cuoche, un tirocinante (aiuto cucina) e una religiosa guanelliana. Inoltre, sono presenti un responsabile di struttura, un

fattorino e un operatore che collabora all'accoglienza degli ospiti e a mantenere il luogo pulito, decoroso e sicuro.

«Il 2022 è stato un anno importante - ha concluso l'operatore Caritas - anche per il coinvolgimento di realtà del territorio che hanno partecipato a iniziative legate a Casa Nazareth. Ricordo, tra le tante, la bella iniziativa dell'Associazione Cometa di Como che il 7 maggio ha permesso agli studenti del Corso di Ristorazione e Sala Bar di cucinare e servire il pranzo ai senza dimora della città. E l'originale opera pittorica, realizzata dagli studenti del Liceo Artistico G. Terragni del Centro Studi Casnati di Como in collaborazione con l'azienda Seterie Argenti di Tavernerio, e installata a novembre in una delle due sale refettorio della mensa. Due importanti iniziative, segno di sensibilità e attenzione, che continuano a generare anche nel 2023 nuove proposte di collaborazione, di cui andiamo fieri. Grazie di cuore a tutti».

Ricordiamo che in virtù delle notevoli donazioni di cibo ricevute e del prezioso impegno dei tantissimi volontari i costi del servizio mensa sono stati contenuti e ammontano per l'anno 2022 ad un totale di 245.125 euro.

Continua ad essere attiva la campagna "Dona un pasto caldo": con soli 4 euro è possibile sostenere i costi per la fornitura di un pasto ad uno degli utenti della mensa.

È possibile donare direttamente on-line attraverso il sito www.casa-nazareth.it nella sezione dona. Oppure attraverso bonifico bancario a Fondazione Caritas Solidarietà e Servizio ONLUS - IBAN IT65U0623010920000047613391 - Banca Credit Agricole - Causale: Mensa di Solidarietà

CLAUDIO BERNI



DONA



ABBIAMO BISOGNO DEL TUO AIUTO

FAI
DELEGAZIONE
DI COMO

Su questa pietra

Visita medita alla chiesetta della SS. Trinità nell'ex Seminario Maggiore e ai resti della chiesa antica di Sant'Orsola a Como.

Sabato 11 marzo 2023

Ore 14:30 in viale Cesare Battisti, 8 sede del Centro Cardinal Ferrari

Contributo a partire da: 5€ iscritti FAI, 7€ non iscritti FAI

Possibilità di iscriversi o rinnovare la tessera FAI in loco

Info: como@delegazionefaifondoambiente.it

Prenotazioni: <https://laprenotazioni.fondoambiente.it/evento/su-questa-pietra-16582>

Emergenza idrica

Le preoccupazioni di Regione Lombardia

Il presidente di Regione Lombardia **Attilio Fontana** ha presieduto venerdì della scorsa settimana il Tavolo regionale per l'utilizzo in agricoltura della risorsa idrica, al quale hanno partecipato le istituzioni e i rappresentanti degli utilizzatori delle acque. «Si è trattato di un momento proficuo di lavoro - ha spiegato il presidente - nel quale è stata rappresentata la situazione di criticità che ormai ha raggiunto livelli di allarme con un deficit di circa il 60% di accumulo delle acque pari a oltre 2 miliardi di metri cubi di acqua. Tutti gli attori presenti, sia i gestori di bacino che quelli idroelettrici, compresa Terna (gestore nazionale del sistema elettrico) hanno espresso la disponibilità a una gestione coordinata degli invasi alpini e dei laghi per fronteggiare la crisi idrica». «Purtroppo - ha aggiunto Fontana - le scarsissime precipitazioni nevose, unite all'incremento della temperatura ed allo scioglimento nivale, non hanno consentito di recuperare il deficit. A livello regionale, rispetto allo storico del periodo, siamo passati, nell'ultimo mese,

da -42.3 per cento a -60 per cento. E al momento le previsioni non mostrano segnali incoraggianti. Fortunatamente la regolazione attuata mediante una politica 'cautelativa' di limitazione delle erogazioni, proposta già a dicembre e richiesta formalmente a inizio febbraio, ha consentito di mantenere complessivamente le risorse stoccate nei laghi». «Si è quindi deciso - ha detto ancora - di proseguire con la gestione 'cautelativa' della risorsa e prepararsi alla gestione delle acque nel corso della stagione irrigua. Verranno inoltre emanate direttive regionali per l'attivazione di licenze di attingimento da acque superficiali in condizioni di crisi idrica, nonché una disciplina specifica per concedere attingimenti di acque da cava. Sarà inoltre avviata una regolamentazione delle nuove concessioni di pozzi, sulla base della risorsa effettivamente disponibile». Il presidente ha infine ricordato che il Governo, ha prorogato lo stato di emergenza per Regione Lombardia con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2022, che sarà valido fino al 31 dicembre di quest'anno. E' stato inoltre chiarito che non è possibile richiedere in maniera preventiva lo stato di calamità perché quest'ultimo viene "concesso solo nel momento in cui si registrano i danni dei raccolti".